

li non tutti per dritta linea posti dal Borea all'Austro, ma sparsi in diuerse parti uerso il Leuante, e'l Ponente. Onde si dee credere, che un'esserciro, mosso contra di loro, non atten delle ostinatamente à non uoler uolgersi à gli altri, ma solamente à passar'oltre per dritto solco. Et in questo uolendo Tolomeo scular Marino in qualche parte, dice con l'ultime parole ò righe del Capitolo, che ò quei, che gli referirono, dissero bugie sconsigliate, ò che per auentura s'appresero al dir de' paesani, i quali nel descriuere cò parole un luogo, soglion sempre nominar la parte maggiore, ò principale, uerso laquale il luogo è posto, senza saper minutamente diuisar, le quarte come fanno i marinari & i Matematici, cioè, che se vn luogo è fra il Mezo giorno e'l Ponente, in modo, che per esser non molto vicino al Mezo giorno, non si douesse dir propriamente che fosse à Mezo giorno, essi tuttauia lo dicono, & non attendono così minutamente alla particolar situatione sua propria. Voglio dire, che se la principal città, & la principal parte d'un paese sarà posta à Mezo giorno, & essendo poi quel paese grande, & stendendosi di quà & di là uerso Leuante ò Ponente, i paesani, e i circonuicini dicono, che tutto quel paese è posto à Mezo giorno, senza specificare ò far'altra differenza di quei rami suoi, che come è detto, si distendono all'altre parti. Ora perche Marino conofceua pure, che per terra & per mare i viaggi non si fanno sempre dritti, & uguali, uolse diffalcar dal numero delle giornate poste nel viaggio da Lepri in Africa, ad Agisimba in Ethiopia, & della nauigatione da Tolemaide in Ethiopia sotto l'Egitto, à Praso Promontorio, uolse, dico, diffalcare ò diminuir la metà del numero delle miglia. Oue Tolomeo ragioneuolmente lo riprende, poi che Marino, col dir che le diffalca & diminuisce per le torture & inegualità de' viaggi, mostra bene, che si conueniuà per tal ragione diffalcarne ò diminuirne, ma non mostra già, perche più si conuenisse diffalcarne la metà, che il terzo, ò il quarto, ò altra tal parte.

QUELLO, che Tolomeo nelle prime parti di questo Capitolo riprende in Marino, per esser da lui detto alquanto ristrettamente & come parlando à chi sa, vuol dir questo in sostanza, cioè che Marino con le sue misure de gli stadij viene à commettere vn grã de & manifesto errore nella regione d'Agisimba, & di Praso promontorio. Et questo è, che in effetto Agisimba è paese dell'Ethiopia interiore, lontana dall'Equinottiale per lunghezza 32. gradi, & per larghezza diece. Là oue Marino la verrebbe à far lontana per lunghezza gradi 55. & così à farla star sotto la Zona frigida. Percioche Marino raccoglie, che Agisimba sia lontana 24680. stadij, & Praso promontorio 27. milia & ottocento stadij, che partiti per 500. cioè à 500. stadij per ogni grãdo, vengono ad essere nell'Equinottiale gradi. 55. & tre quinti. Ora noi habbiamo, che stando l'Equinottiale in mezo fra l'Austro e'l Settentrione, & essendo due le Zone frigide, cioè l'una nell'estremo Austro, & l'altra nell'estremo Settentrione, coloro, che tanto saranno lontani di quà dall'Equinottiale uerso Borea ò Settentrione, che sien sotto la Zona frigida Boreale, & coloro, che di là dall'Equinottiale uerso l'Ostro saranno altrettanto lontani da esso Equinottiale, verranno à star ugualmente, come quelli, ancor'essi sotto la Zona frigida. I paralleli adunque, che dall'Equinottiale, così da questa come da quella parte sono lontani 55. gradi, sono ugualmente così l'uno come l'altro sotto le Zone frigide. Sotto quello che è 55. gradi dall'Equinottiale uerso Settentrione, sono gli Sciti, & la Palude Meotide. Onde se fosse, come dice Marino, altrettanti gradi uerso Austro lontano Praso Promontorio, ò ancor'Agisimba, verrebbon questi à star parimente sotto la Zona frigida, & hauer la stessa qualità ò temperatura d'aria & di cielo, che hanno gli Sciti. Il che egli afferma esser falso. Praso promontorio si mette da Tolomeo nel 4. libro, nella 4. tauola dell'Africa, che è dell'Ethiopia interiore, che lo pone di larghezza solamente 15. gradi. Et quantunque Marino per fuggir forse questa sconuenienza già detta, si mettesse ad accortare ò tagliar per mezo il numero de gli stadij ne i viaggi, Tolomeo non l'approua, poi che lo fa così alla uentura, senz'hauer cagione, che lo muoua à più tagliar tal numero per mezo, che à diminuirlo del terzo, del quarto, come di sopra è detto, ò in altro tal numero.

Auertano gli studiosi, che oue tante volte Tolomeo in questo libro usa di dire, che vn luogo sia più Australe, ò più Boreale dell'Equinottiale, è il medesimo che se dicesse, quel luogo esser di quà dall'Equinottiale uerso l'Austro, ò di là uerso Borea ò Settentrione, essendo l'Equinottiale giustamente in mezo fra l'uno & l'altro.

GARAMA è città principale nella Libia interiore, & si mette da Tolomeo nel quarto libro al 6. Capitolo, nella 4. Tauola dell'Africa. Et queste, & l'altre nominate in tutto questo